

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
12\7\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

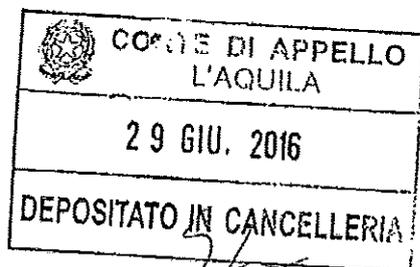
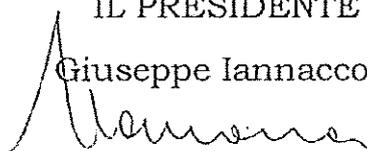
che saranno trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle rinviate per il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per chiarimenti, quelle fissate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., e quelle a vario titolo urgenti (n. 1101\2013, 836\2014, 1451\2014, 60\2016 ruolo Fabrizio e n. 644\2012, ruolo De Filippis).

Delle cause civili fissate per la precisazione delle conclusioni, saranno trattate quelle iscritte nel 2010 (o negli anni precedenti) con numero di R.G. inferiore al 900\2010; le altre cause iscritte nel 2010 sono rinviate al 27\9\2016; le restanti all'8\5\2018.

L'Aquila, 28\6\2016

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



Comunicato telematicamente
il 29-6-16 *gh*